**Valerio Terraroli**

**Curriculum Vitae**

Valerio Terraroli è professore ordinario di Storia della critica d'arte, Museologia e Storia del restauro presso l'Università degli studi di Verona.

Dopo la maturità classica e aver vinto un posto di alunno presso il Collegio Ghislieri di Pavia, si è laureato in Lettere Moderne con indirizzo storico artistico (1980) presso l'Università di Pavia e si è diplomato presso la Scuola di Perfezionamento di Storia dell'arte medioevale e moderna dell'Università di Genova (1985). Nel 1981-1982 lavora presso i Civici Musei di Brescia per la sistemazione dell'archivio; dal 1981 al 1992 è redattore della rivista "Arte Veneta" diretta da Rodolfo Pallucchini.

Vincitore del concorso ordinario per l'insegnamento di Storia dell'Arte è entrato di ruolo nel 1985 nella scuola di secondo grado. Dal 1992 al 1995 cultore di materia per la cattedra di Storia dell'arte moderna dell'Università di Pavia con gestione di seminari ed esami; dal 1995 al 2000 titolare di contratto per l'insegnamento di Storia della critica d'arte nel corso di Beni Culturali dell'Università di Pavia.

Dal 2001 è professore associato nel settore scientifico-disciplinare L-ART/04 ed è titolare dell'insegnamento di Storia dell'arte contemporanea (triennio) e Metodologia e critica dell'arte contemporanea (biennio specialistico) e di Storia e critica del gusto e delle arti decorative (biennio specialistico) presso l'Università di Torino, Facoltà di Scienze della Formazione, Dipartimento di Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo.

Dall'ottobre 2012 VT insegna Storia della critica d'arte, Museologia, Storia della letteratura artistica e critica d'arte e Storia delle arti decorative presso l'Università di Verona, corso di Beni Culturali e L.M. Storia delle Arti e dopo aver ottenuto l'ASN nel 2013, è divenuto professore di prima fascia nel SD L-ART/04 nell'ottobre del 2018 afferendo al Dipartimento Culture e Civiltà, dove dirige il Centro di ricerca "Rossana Bossaglia" per le arti decorative, la grafica e le arti moderne e contemporanee (dal 2015) e dal 2019 i Laboratori integrati del Dipartimento. Dal 2018 al 2020 ha coperto anche gli insegnamenti di Storia dell'arte contemporanea (SSD L-ART/03) nel corso di Beni Culturali e nel corso magistrale di Arte presso l'Università di Verona.

Dal 2021 al 2023 è stato Commissario ASN.

Sin dagli esordi VT ha individuato tre ambiti di ricerca: la cultura artistica del Settecento lombardo, con particolare attenzione per la scultura, l'architettura eclettica del secondo Ottocento e la scultura simbolista, il Liberty e il Déco italiani.

Per il Settecento lombardo punto di arrivo degli studi è stata l'organizzazione e la curatela, in collaborazione con Rossana Bossaglia, della mostra Il Settecento lombardo, Milano, Palazzo Reale 1900-1991, alla quale hanno fatto seguito alcuni saggi tra i quali *Sebastiano Ricci a Brescia* (2008) e Brescia, in *La pittura nel Veneto. Il Settecento di Terraferma* (2010).

Per l'architettura eclettica la ricerca si è concentrata sulla figura di Antonio Tagliaferri, operoso tra Milano e Brescia (monografia nel 1990), mentre per la scultura simbolista l'attenzione si è concentrata su Angelo Zanelli (1984; 2007), sul cantiere del Vittoriano a Roma (1984; 2011), su Leonardo Bistolfi (1994) ed Eugenio

Baroni (2007) e nuovamente su Angelo Zanelli e il cantiere dell'Altare della Patria al Vittoriano (2023-2024).
Specifica attenzione è stata prestata agli studi sulla cultura artistica degli anni Venti e Trenta in relazione a Gabriele d'Annunzio, legati alla realizzazione della catalogazione scientifica del patrimonio artistico de Il Vittoriale degli Italiani sfociati in saggi, interventi in convegni, articoli, tra i quali *Gabriele d'Annunzio e le biblioteche d'arte presenti a Gardone Riviera negli anni Venti. II. La biblioteca d'arte de Il Vittoriale* (1996) e *Eleonora Duse, musa "simbolista" di Gabriele d'Annunzio* (2008) e, soprattutto, nel volume *Il Vittoriale. Percorsi simbolici e collezioni d'arte di Gabriele d'Annunzio* (2001). Interventi successivi hanno riguardato artisti legati a d'Annunzio e al Vittoriale, tra i quali Vittorio Zecchin, Napoleone Martinuzzi, (2013), Pietro Chiesa (2024), Dante Bravo (2024).
Inoltre, VT si occupa dell'evoluzione dello stile e del gusto tra simbolismo e Novecento e in particolare dei fenomeni del liberty e del déco in Italia, con particolare attenzione per le arti decorative e per le relazioni tra architettura e decorazione a partire da *La grande decorazione a Brescia* (1990) e Cadorin (1987 e 2000) e dai due volumi dedicati a *Le arti decorative in Lombardia nell'età moderna. 1780-1940 e 1480-1780* (1998 e 2000); seguiti da A*ppunti sul dibattito del ruolo delle arti decorative negli anni Venti in Italia: da Ojetti a Papini, da Conti a D'Annunzio, da Sarfatti a Ponti* (2000); *Milano déco. La fisionomia della città negli anni Venti* (1999); Venini (2000); *Dizionario Skira delle arti decorative moderne 1851-1942* (2001); *Milano in età liberty* (2003); *Gli anni Venti e Trenta e il décor come sinonimo di stile* (2003); *Una rivista per l'architettura, l'arredo e le arti decorative moderne: gli esordi di "Domus"* (2003); *Arti decorative e decorazione…*, (2006); il volume *Ceramica italiana d'autore 1900-1950* (2007); *Futurismo, arti decorative e quotidianità. L'eredità modernista e l'oggetto come veicolo di modernità* (*Arte contemporanea e arti decorative: prove tecniche di connessione* (2009); 2009); mostra e catalogo *Lenci. Sculture in ceramica 1927-1937* (2010); *Napoleone Martinuzzi, Gabriele d'Annunzio e l'arte vetraria* (2013); T*omaso Buzzi e Gio Ponti: protagonisti insuperati delle arti decorative tra Déco e Novecento* (2014), *Ceramiche italiane d'arte tra Liberty e Informale. La fragile bellezza* (Rancate, 2014), *Gusto nordico e gusto italiano. Dal "modernismo" di inizio secolo al "modernismo romantico" del secondo dopoguerra*, in I*l vetro finlandese nella collezione Bischofberger* (2015), la mostra e il catalogo *L'art déco in Italia: 1919-1929* (Forlì, 2017).
Recentissimi sono la mostra e il catalogo dedicati alla pittura italiana degli anni Venti e Trenta *Realismo Magico. L'incanto della pittura italiana negli anni Venti e Trenta* (MaRT, Rovereto; Ateneum Museum di Helsinki; Folkwang Museum di Essen (dicembre 2017-gennaio 2019); infine, *Realismo magico. Uno stile italiano*, cocurato con G. Belli, Milano, Palazzo Reale (2021-2022), *Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco*, Faenza, Museo Internazionale della Ceramica M.I.C.(2022-2023), *Galileo Chini e le Terme Berzieri*, Salsomaggiore Terme (2023) e, infine, *Art Déco. Il trionfo della modernità*, Milano Palazzo Reale (2025).

PRIN: all'interno dell'unità di ricerca dell'Università di Torino VT ha partecipato al

PRIN (progetto di ricerca di interesse nazionale) del 2003 “Le riviste italiane d'arte” e al PRIN del 2008 “Riviste italiane d'arte e di critica d'arte”; dal 2010 è stato responsabile dell'unità di ricerca dell'Università di Verona per il PRIN “Pittura veneta e veneziana di tema profano del Settecento”, dal 2019 è stato responsabile dell'unità di ricerca di Verona per il PRIN (2017-2021) dedicato alla “Grande decorazione tra 800 e 900 come autorappresentazione delle comunità cittadine in Italia” e dal 2020 è stato responsabile dell'unità di ricerca di Verona per il PRIN (2017-2024) “Community identity between museum and great decoration in public buildings and the city: sources, projects, collections, iconographic themes and strategies for self-rappresentation in the nineteenthand twentieth centuries” (L’identità comunitaria tra museo e grande decorazione in edifici pubblicie città: fonti, progetti, collezioni, temi iconografici e strategie di auto-rappresentazione tra XIX e XX secolo).

Tra il 2005 e il 2010 ha ideato e curato i cinque volumi *Arte del XX secolo* editi da Skira, con il contributo di Unicredit.

Nel 2012 è uscito il suo manuale di storia dell'arte *ARTE* in 5 volumi, edita da Rizzoli/Bompiani-Skira.
Nel 2022 è stato pubblicato un nuovo manuale di storia dell'arte per secondaria superiore e università in 5 volumi *L'occhio dell'arte* ed. Rizzoli

Socio dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Brescia
Socio dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Salò
Socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati di Rovereto
Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Brescia Musei
Membro del Comitato Scientifico di “Le Stanze del vetro”, Fondazione Giorgio Cini, Venezia
Membro del Comitato Scientifico della collezione d'arte contemporanea dell'Università di Verona
Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Carlon di Verona
Membro del Comitato Culturale del Collegio Universitario di merito “L. Lucchini” di Brescia